

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ASTI

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

**AI SENSI DELL'ART. 31.4 LEGGE PROFESSIONALE FORENSE E
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020**

Egregi Colleghi,

il Revisore Unico, nominato, tra gli avvocati iscritti al registro dei revisori legali, dal Presidente del Tribunale di Asti con provvedimento in data 7 febbraio 2018 ai sensi degli articoli 25 e 31 della legge professionale forense, redige la propria relazione, prevista dall'art. 31.4 legge professionale forense e sul conto consuntivo relativo all'esercizio 2020, così come proposto dal Consiglio dell'Ordine per l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Il compito del Revisore è definito all'art. 31, punto 4, della citata legge professionale, ove è scritto che questi "verifica la regolarità della gestione patrimoniale riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio".

Nel corso delle verifiche effettuate, il Revisore ha esaminato le forme di gestione patrimoniale e di tenuta della contabilità, ritenendo -- attraverso l'ottenimento di complete informazioni e l'esame della documentazione - di aver percepito elementi sufficienti per esprimere il proprio giudizio.

Ritiene il Revisore di poter attestare l'adeguatezza ed il funzionamento del sistema amministrativo -- contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo per rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei requisiti di regolarità formale e sostanziale.



La contabilità è tenuta in forma telematica e le voci concordano con i supporti cartacei archiviati, esaminati a campione.

Per quanto riguarda il conto consuntivo dell'Ordine (deliberato dal Consiglio dell'Ordine e prontamente trasmesso al Revisore), esso è composto dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, al quale seguono il rendiconto finanziario separato dell'Organismo di mediazione ed una situazione patrimoniale, con rendiconto finanziario, globale.

La parte più significativa delle entrate dell'Ordine proviene dagli iscritti sotto forma di quote annuali, diritti di opinamento parcelle e diritti di segreteria.

Per quanto riguarda le uscite, la maggior parte risulta per voci non comprimibili e legate al particolare periodo di emergenza sanitaria; e la parte per servizi agli iscritti e per attività esterne (particolarmente contenute in questo esercizio) appare congrua e gestita in modo corretto.

Conformemente agli ultimi due esercizi (che avevano innovato, sotto questo profilo, rispetto al criterio di cassa, prima adottato), il criterio di imputazione, nell'ambito del consuntivo di esercizio, dei proventi e delle spese è quello di competenza, che, rispetto al criterio di cassa, è certamente in grado di rappresentare in modo più sostanziale l'andamento della gestione.

L'esercizio, tenendo conto della sola parte relativa all'Ordine, chiude con un lieve avanzo (anche riconducibile all'obbligata parziale compressione delle spese per varie attività, conseguente alla pandemia); e pure positivo (in armonia con i precedenti esercizi) risulta il risultato dell'organismo di mediazione.

Tenendo conto dei risultati globali, le riserve (indicate nella situazione patrimoniale con la voce "patrimonio netto" e costituite dagli avanzi degli

esercizi precedenti) assommano a euro 311.672,92, rispetto ad euro 291.338,24 dell'esercizio 2019 e ad euro 300.089,87 dell'esercizio 2018.

Con riferimento a questo dato, il Revisore, nelle relazioni relative ai precedenti esercizi, aveva preso in esame il contesto in cui il dato si poneva, al fine della formulazione del giudizio di ragionevolezza.

Anche in questa sede, il Revisore prende atto, come già fatto nelle relazioni relative agli esercizi precedenti, che il Consiglio dell'Ordine, con apposita deliberazione, aveva affermato che "le riserve esistenti possono negli anni essere utilmente impiegate per l'organizzazione di eventi formativi di qualità a beneficio di tutti gli iscritti, nonché di acquisizione di erogazioni di servizi a favore degli iscritti stessi, la realizzazione dell'Organismo per la composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché per eventuali erogazioni agli iscritti in particolare difficoltà secondo un regolamento da approvare".

Il Consiglio dell'Ordine aveva, in effetti, deliberato vari interventi in linea con questo obiettivo.

Occorre ora osservare che le difficoltà per porre in essere ulteriori interventi nel periodo di emergenza sanitaria giustificano il mantenimento delle riserve nella misura, sopra indicata, pressoché costante; in modo che la disponibilità di queste somme possa dare all'Ordine anche la possibilità di adottare le più opportune misure nel momento del ritorno alla sperata normalità.

Per queste ragioni, con riferimento alle sue competenze, ritiene il Revisore che la prospettiva, delineata dal Consiglio dell'Ordine, per il loro utilizzo, (rapportata al particolare periodo) possa condurre ad una valutazione di ragionevolezza dell'entità attuale delle riserve.

In

conclusione

pertanto, il Revisore ritiene che l'analisi del bilancio e l'esame dei criteri di valutazione adottati non evidenzino criticità.

Constatata dunque l'osservanza dei principi contabili generali, attestata la corrispondenza dei dati esposti nel conto consuntivo con la contabilità; verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione, il Revisore formula giudizio positivo senza rilievi e conseguentemente propone all'Assemblea degli iscritti l'approvazione del conto consuntivo così come presentato.

Alba – Asti, 24 maggio 2021

Il Revisore Unico Avv. Maurilio Fratino:

